

LE 3 AREE FORESTALI PILOTA



Le azioni progettuali si strutturano in **tre precise aree forestali** dell'Appennino Tosco-Emiliano e delle foreste alpine:

- 1 Il demanio forestale forlivese:** un'area forestale di 24.000 ettari della **Regione Emilia Romagna**, caratterizzata dalla presenza di diverse aziende forestali, che estraggono circa 10.000 m³ di legno all'anno e che producono principalmente legname adibito ad uso energetico;
- 2 Il Consorzio Comunale Parmensi:** un'area forestale della **Regione Emilia Romagna** di circa 8.000 ettari, di cui 2.000 certificati PEFC e gestiti attraverso Piani di Adeguamento approvati dalla Regione. Le circa 100 aziende forestali locali presenti estraggono circa 10.000 m³ di legna da ardere all'anno e producono principalmente legname adibito ad uso energetico;
- 3 La Proprietà Regionale di Fusine:** un'area forestale certificata PEFC di 2.000 ettari della **Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia**, che produce 2.000 m³ di legno all'anno. La particolarità di quest'area è legata al fatto che la tipologia di legname ivi presente, lo rende adatto per l'utilizzo nell'industria del mobile e dell'edilizia in generale.



Il **PROGRAMMA LIFE** è uno strumento finanziario proposto dall'Unione Europea per sostenere, a livello comunitario, le misure e i progetti di salvaguardia della biodiversità e della natura, di politica ambientale e di sensibilizzazione ai temi dell'ambiente. L'obiettivo generale del programma è contribuire all'attuazione, all'aggiornamento e allo sviluppo della politica e della legislazione dell'UE in materia di ambiente e clima mediante il cofinanziamento di progetti innovativi che dimostrino l'efficacia di nuove tecniche e metodologie in campo ambientale.



NATURA 2000 è il principale strumento dell'Unione Europea per la conservazione della biodiversità. Si tratta di una rete di siti di riproduzione e di riposo per specie rare e minacciate e di alcuni rari tipi di habitat naturali protetti che si estende attraverso tutti i territori comunitari, per terra e per mare.



Per saperne di più visita il sito:
LIFECO2PESANDPEF.EU
oppure scrivici a:
aziende@legambiente.it
sara.tessitore@santannapisa.it



Materiale realizzato con il contributo dello strumento finanziario LIFE dell'Unione Europea



la VALORIZZAZIONE DEI SISTEMI FORESTALI

SIGNIFICA INCREMENTARE LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE FORESTE, PROMUOVERE I SERVIZI ECOSISTEMICI FORNITI DALLE STESSE FORESTE E MIGLIORARE IL PROCESSO PRODUTTIVO DEL LEGNO



lifeco2pesandpef.eu



II PROGETTO LIFECO2PES&PEF,

LE FORESTE RAPPRESENTANO UNA RISORSA PRIMARIA PER IL SOSTENTAMENTO DELLA VITA STESSA SUL PIANETA.

L'ITALIA PRESENTA UN ELEVATO LIVELLO DI PROTEZIONE DEL SISTEMA FORESTALE. MA VI SONO NOTEVOLI CRITICITÀ NELLA PROGRAMMAZIONE E NELLA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ FORESTALI DAL MOMENTO CHE SOLO IL 19% DELLE FORESTE NAZIONALI È OGGETTO DI PIANIFICAZIONE E VI È UN TASSO DI GESTIONE DELLE FORESTE ANCORA PIÙ BASSO.

QUESTO HA DELLE CONSEGUENZE SIA SULLA VULNERABILITÀ DELLE FORESTE AL CAMBIAMENTO CLIMATICO E AGLI EVENTI ESTREMI COME SCHIANTI E INCENDI SIA SULLA SOSTENIBILITÀ SOCIALE E ECONOMICA DEI TERRITORI: DATO CHE L'80% DEL LEGNO LAVORATO IN ITALIA PROVIENE DALL'ESTERO, VIENE IGNORATA UNA DELLE PIÙ IMPORTANTI FONTI DI REDDITO DELLE COMUNITÀ LOCALI.

IL PROGETTO **LIFE CO2PES&PEF** PARTE DUNQUE DALL'IDEA DI POTER CONIUGARE LA CONSERVAZIONE DELLA FORESTA, DEI SUOI PROCESSI E DEI SUOI SERVIZI, CON LA **NECESSITÀ DI AUMENTARE GLI ASSORBIMENTI DI CO₂**, **DIMINUIRE LE PERDITE DI CARBONIO** PER EVENTI ESTREMI, E **MASSIMIZZARE LA CRESCITA FORESTALE** SENZA PERDERE IL LORO RUOLO DI FORNITORE DI INPUT FONDAMENTALI PER IL SISTEMA INDUSTRIALE.

UN APPROCCIO CHE CONIUGHI IL PRELIEVO DI LEGNO CON IL RAFFORZAMENTO DELLE FORESTE NEL TEMPO, PROMUOVENDO L'ASSORBIMENTO DELLA CO₂ E NEL CONTEMPO PREVEDENDO IL RISCHIO DA INCENDIO E SCHIANTI È POSSIBILE: QUESTA È UNA DELLE SFIDE CHE IL PROGETTO SI PROPONE DI AFFRONTARE.

OBIETTIVI PRINCIPALI

1 Identificazione di un set di servizi ecosistemici e valutazione dei loro benefici nelle tre aree forestali indicate.

L'analisi serve a valutare il contributo della gestione sostenibile delle foreste, la conservazione e la crescita della capacità di fissazione del carbonio e degli stock di carbonio e degli altri servizi ecosistemici; a definire registri di certificazione dei servizi ecosistemici; a fornire una valutazione economica dei servizi ecosistemici supportati e/o incentivati e/o derivanti dalle pratiche burocratiche di gestione forestale;

2 Il miglioramento del sistema produttivo del legno.

Analisi del ciclo di vita dei prodotti in legno in conformità con la metodologia PEF regolata dalla Raccomandazione EU 2013/179 al fine di ridurre gli impatti ambientali di questi prodotti e dal loro processo produttivo. In particolare si prevede la realizzazione di studi, piani di miglioramento e strumenti per supportare le aziende del settore forestale e del legno nell'applicazione della metodologia PEF e nel conseguente miglioramento delle loro performance;

3 La creazione di un sistema di crediti ecosistemici per finanziare gli stessi servizi ecosistemici.

Il progetto LIFECO2PES&PEF si pone l'obiettivo di creare un protocollo di validazione dei servizi, che possa essere certificato, al fine di tradurre i servizi ecosistemici considerati in "prodotti" con un valore monetario. A tal fine vengono creati un registro e un mercato dei crediti ecosistemici e viene realizzata una piattaforma online con un software per gestire lo scambio dei crediti ecosistemici tra fornitore e acquirenti;

4 Creazione di un set informativo di supporto per i responsabili politici e i policy makers.

Il set informativo può essere replicato dalle istituzioni locali, nazionali e europee e contiene informazioni per realizzare piani di adeguamento; indicazioni sulle buone attività che incrementano i servizi ecosistemici forestali da inserire nel Piano di Sviluppo Rurale delle Regioni; incentivi all'uso del legno secondo la metodologia "a cascata".

PES: PAGAMENTO DI SERVIZI ECOSISTEMICI

LIFE CO2PES&PEF è volto a supportare la generazione di servizi ecosistemici da parte delle foreste italiane grazie a due precise attività:

- 1 la **gestione forestale sostenibile** e "climaticamente intelligente", che mantiene alto il ritmo di assorbimento di carbonio selezionando gli alberi più idonei a assorbire velocemente CO₂ e a produrre risorse rinnovabili come il legno, dove il carbonio rimarrà "sequestrato" a lungo;
- 2 la **prevenzione** del rischio di diffusione degli **incendi e dei danni da tempesta**, sempre più probabili in un contesto di crisi climatica, che genererebbero consistenti perdite di CO₂ "sequestrata".

Per sostenere i servizi ecosistemici forniti dalle foreste italiane e lo sviluppo di una nuova e sostenibile industria del legno, il progetto attiva un registro e un sistema di crediti ecosistemici, simili a quelli degli accordi internazionali sulle emissioni di carbonio, ma indirizzati al mercato volontario. Un protocollo di validazione dei servizi traduce i servizi ecosistemici considerati in prodotti con un valore monetario.

PEF: IMPRONTA AMBIENTALE DI PRODOTTO

La PEF - Product Environmental Footprint - è un metodo di calcolo che consente di misurare gli impatti ambientali di un prodotto e/o servizio attraverso specifici indicatori (categorie di impatto), quali ad esempio le emissioni di gas serra, il consumo idrico e il consumo di risorse. La metodologia PEF, si basa sull'approccio di ciclo di vita (LCA- Life Cycle Assessment) che consente di valutare "l'impronta ambientale" dei prodotti dall'estrazione delle materie prime che servono per generarlo fino al suo consumo oppure smaltimento, considerando così tutti gli impatti dell'intero ciclo di vita.

Nel Progetto LIFE CO2PES&PEF è previsto lo sviluppo di un'analisi preliminare per alcuni prodotti del settore del legno e, sulla base dei risultati, sarà elaborata una linea guida ispirata alle -Product Environmental Footprint Category Rules, **PEFCR** che ha lo scopo di supportare altre organizzazioni italiane ed europee per ulteriori sviluppi della metodologia.

STRUMENTI UTILI PRODOTTI

Il progetto prevede la realizzazione di elementi di supporto e strumenti utili per aziende, tecnici del settore forestale e policy makers:

- 1 Un toolkit per le aziende dell'industria del legno e del settore forestale, per rendere replicabile l'applicazione della PEF in altri contesti e supportare le imprese nella valorizzazione del percorso fatto nel progetto anche in ottica di Green Public Procurement;
- 2 Uno studio di screening su tre prodotti dell'industria del legno, rappresentativi delle tre aree forestali pilota seguendo la metodologia PEF (EU Rec 2013/179);
- 3 Un piano operativo volto a supportare le imprese nel processo di miglioramento delle prestazioni ambientali dei prodotti su cui hanno calcolato l'impronta ambientale;
- 4 Lo sviluppo di uno standard di certificazione dei servizi ecosistemici al fine di associarli ad una quantificazione economica e inserirli nel mercato delle compensazioni ambientali;
- 5 La definizione di uno schema di negoziazione del credito ecosistemico;
- 6 La verifica normativa e delle procedure organizzative e gestionali per l'inserimento dei crediti ecosistemici nei green bond;
- 7 La definizione di linee guida per le politiche delle regioni coinvolte;
- 8 L'incremento dei lavori di controllo delle attività forestali, delle attività di certificazione forestale, della certificazione e della gestione dei crediti ecosistemici.

Se interessati a partecipare al progetto visitate il sito:

lifeco2pesandpef.eu

e scrivete all'indirizzo mail dedicato di legambiente:

aziende@legambiente.it

sara.tessitore@santannapisa.it

OPPORTUNITÀ DI ADESIONE AL PROGETTO

Comprare crediti ecosistemici sul mercato volontario è una grande **opportunità per le aziende e i tecnici del settore forestale** interessati alle ricadute positive del progetto. Attraverso l'adesione e la partecipazione al sistema di "crediti ecosistemici", l'azienda:

- supporterà lo sviluppo di una nuova e sostenibile industria del legno e le politiche europee volte alla creazione dei crediti nel settore Land Use, Land Use Change and Forestry, contribuendo a creare un circolo economico e finanziario a sostegno delle foreste nazionali ed europee e della loro gestione climaticamente intelligente, come richiesto dal recente Green Deal europeo;
- Incentiverà l'offerta di legname nazionale, riducendo il fabbisogno di materia prima di origine estera che oggi è pari a circa l'80% di quello trasformato dalla filiera del legno e dell'arredo. L'aumento dell'offerta di materia prima nazionale avrà ricadute positive in termini di occupazione per l'industria di prima trasformazione, ridottasi negli ultimi decenni e consentirà di incrementare le aree forestali gestite e certificate migliorandone la qualità dei servizi ecosistemici. La minore domanda di legname estero contribuirà in modo sensibile a diminuire il rischio di immissione di legname di origine illegale o non sostenibile, ma soprattutto, l'impiego di materia prima "locale" renderà più sostenibile tutta la filiera compresa le produzioni nazionali della seconda lavorazione, eccellenze manifatturiere del paese;
- "Potrà investire in strumenti ambientali concreti ad alta visibilità, con la possibilità di aderire ad un mercato volontario che consenta una distinzione rispetto a quello obbligatorio;
- Entrerà a far parte di una piattaforma online che gestisce lo scambio dei crediti ecosistemici tra fornitore e acquirenti;
- Sarà a conoscenza dei risultati di una prima sperimentazione. Verrà creata una prima serie di crediti ecosistemici per almeno due delle tre aree sperimentali di 20 ettari e sarà assegnata a un gruppo selezionato di aziende, al fine di valutare la funzione della piattaforma di trading.